Esame di maturità per 500 Più della metà sono al Polo

Lugo, ecco i numeri degli studenti alle prese con la prova orale nella forma stabilità dal Miur in seguito all'emergenza Coronavirus

Milla Lacchini, dirigente scolastico del polo tecnico professionale

Sono 502 gli studenti delle scuole superiori di Lugo che in questi giorni sostengono l'esame di maturità. Di questi, 241 sono del liceo e 261 sono del polo tecnico professionale. Gli studenti del liceo fanno capo ai 5 indirizzi dell'istituto: liceo scientifico, scienze applicate, liceo classico, liceo linguistico, scienze umane. Gli studenti del polo tecnico professionale fanno capo a 4 plessi scolastici: ragioneria Compagnoni, Itis Marconi, professionale Stoppa, Ipsia Manfredi. Com'è noto, per ciascun 'maturando' è previsto un unico colloquio 'in presenza' della durata di circa un'ora, in cui si parlerà delle tesine preparate sulle materie d'indirizzo, di letteratura italiana, di materie stabilite dalla commissione, dell'esperienza di alternanza scuola-lavori e di cittadinanza e Costituzione, in sostanza educazione civica. Sia il liceo che il polo si sono organizzati per rispettare tutte le misure di sicurezza. «Noi siamo stati facilitati dall'essere distribuiti su 4 plessi», afferma Milla Lacchini, dirigente scolastico del polo tecnico professionale, «questo ci ha aiutato ad avere più spazio per organizzare gli esami».

Quanto alla inevitabile emotività dei ragazzi, la dirigente afferma: «Noi cerchiamo di metterli a proprio agio: non tutti i ragazzi reagiscono alla stessa maniera nel rapporto con i docenti; quelli con problemi di relazione ad esempio si sono trovati meglio con le lezioni a distanza, ma questo non va bene perché il rapporto normale è in presenza, e quelli che invece hanno bisogno della relazione diretta non si sono trovati molto bene con i soli rapporti via web. Del resto la didattica a distanza non sostituisce la didattica in presenza, perché la scuola è relazione e socialità. E' comunque encomiabile l'impegno profuso dai nostri docenti nell'affrontare questa esperienza». Le commissioni, aggiunge, «potranno tenere conto delle situazioni di disagio vissute dai ragazzi durante l'emergenza epidemiologica. Va detto anche che la scuola, dopo un'iniziale analisi dei bisogni, si è adoperata per fornire gli strumenti necessari ai ragazzi che ne avevano fatto richiesta, privilegiando gli studenti delle prime e quelli delle quinte per via dell'esame; purtroppo non è stato possibile soddisfare tutte le richieste; una parte degli studenti ha seguito le video lezioni utilizzando lo smartphone, in condizioni di notevole disagio».

IL DIRIGENTE MILLA LACCHINI

«Noi siamo stati facilitati dall'essere distribuiti su quattro plessi: ci ha aiutato ad avere più spazio»

Dato che quest'anno non potranno esserci i consueti abbracci dopo l'esame, la prof Lacchini, grazie alla disponibilità di Unitec, gruppo internazionale con sede principale a Lugo, ha ideato questa iniziativa: al termine dell'esame di stato, a ogni ragazzo del polo fresco di diploma verrà donata una borraccia personalizzata, «da portare con sé questa estate e soprattutto da custodire e utilizzare in futuro, quando le superiori saranno lontane».

Lorenza Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA